

inteso a dare la prevalenza al sistema della pesatura del vino nell'atto delle consegne o vendite, in confronto all'antico metodo delle misure. Egli asserisce che la pesatura tende ormai di giorno in giorno a sostituirsi alla misura. È ben vero che da osservazioni minuziose si rileva il fatto che alienando 1000 chilogrammi per 1000 litri si regalerebbe al compratore un supplemento di 5 litri, poichè 1000 litri non pesano in media 995 chilogrammi, ma questa leggera differenza dipendente dalla varia densità del vino in confronto alla costante dell'acqua, può essere composta, e non deve trattenere dal ripudiare il sistema delle misure la cui esattezza non esiste che in teoria ed è impossibile a realizzarsi nella pratica. Infatti se per misurare il vino ci serviamo del decalitro, occorrono cento operazioni ogni mille litri di vino. Ora essendo impossibile a chiunque, per quanto abile, di consegnare le misure matematicamente esatte, l'errore quasi infinitesimale che si commetterà, giungerà però, moltiplicandosi, a produrre errore sensibile. Se ci serviamo del mezzo ettolitro il numero delle operazioni è minore; ma la precisione dell'unità di misura è più difficile ad essere ottenuta.

La misurazione adunque non offre affatto garanzie di perfetta esattezza. Oltre a ciò essa rende facile gli errori di somma. Per quanta attenzione vi ponga colui che consegna, può ben darsi che egli dimentichi di notare o un decalitro o un mezzo ettolitro. E cosa a riflettersi, l'errore non può mai andare se non a danno del proprietario: imperocchè se è facile obliare una misura in pratica, è quasi impossibile che se ne noti una di più. Finalmente al sorgere di una contestazione circa la quantità imbottata, è impraticabile la rapida verifica: bisogna ricorrere per forza ad una nuova misura, ricominciando tutto il lavoro. Ecco perciò contro il sistema in uso, delle obiezioni serie. Se vi si aggiunge che l'operazione è lentissima; e reclama perdita di tempo, abilità e attenzione poco comuni, e una continua sorveglianza, si dovrà confessare che la pesatura è preferibile.

Questa in effetto è più sicura e prestatasi alle verifiche. Tali vantaggi preziosi sembrano all'egregio autore dell'articolo poco caramente pagati dalla perdita che mette capo d'altronde a una vera economia di tempo e di denaro. Così non esitiamo a concludere col dire: Anche eguagliando per intero il litro di vino al Kg., la pesatura merita sempre di essere sostituita alla misurazione.

Ancora al signor G. A. Grattarola

Egregio Sig. Direttore,

Devo rispondere alla pappolata del mio avversario, che Lei conosce, mi perdoni pertanto se sono costretto ad abusare della sua cortesia. Intanto La ringrazio.

Vedo benissimo che il mio contraddittore cerca di divagare e di cambiare a questione in una personalità.

Comprendo che questo metodo gli deve essere molto comodo, come quello che gli

permetterà di fare dello spirito di poco conto e sfuggire così al dovere morale che gli incombe di provare quanto ha asserito.

Pertanto in ordine al lato personale gli dirò solamente: Che io non son solito a dare la firma in prestito a nessuno, come invece si potrebbe dire di lui, che rappresenta un non veritiero corrispondente, il quale rimane sotto il suo usbergo, contento di aver lasciato il suo protettore nella pancia in cui si trova. Che, se mi faranno un monumento, non sarà tale, quale s'addice a quei girrelli che con singolare facilità abbracciano tutti i partiti, a seconda del vento che spira. Che, se i molarresi conoscono bene i loro polli, come ne son certo, conosceranno bene anche quelli più ben ingrassati, per pigliarli colle relative molle e metterli in arrosto nelle prossime feste natalizie. Che anche non sapendo scrivere non mi è occorso di fare quelle umili ritrattazioni, che potevano diventar umilissime, e alle quali hanno dovuto ricorrere coloro che credono di saper tanto.

Relativamente poi al merito della questione dirò qualche cosa di più e cioè:

Non è giusto che colui, il quale non sa molto a scrivere, abbia da subire le insolenze altrui: mi era perciò doveroso rivolgere a quegli che poteva mettere in carta i miei pensieri, le mie proteste. È ancor meno giusto che un ser-saccante qualunque dovesse arrogarsi il diritto di offendere il decoro degli altri col dar vita a menzogne riconosciute. È una vera impudenza diffondere una diffamazione a carico di una intera popolazione, sapendo ancor prima di farlo, di non trovare poi il modo di sostenerla (come avvenne infatti — vedi ritrattazione): agirono pertanto in modo scorrettissimo il corrispondente della Provincia (persona che non si scoprirà) ed il suo Direttore, il quale volle erigersi a paladino delle menzogne stesse.

E, per finire, è una vera mancanza di amor patrio il voler suscitare ed insospirare con scritti mendaci discordie ed inimicizie fra concittadini, i quali già da alcuni anni non hanno più pace: mancanza tanto più grave quando si avveri in seno ad individui che ebbero dai loro concittadini stessi prove non dubbie di generosità. La stampa ha sempre avuto uno scopo molto più nobile!

Mi prendo così, come più vecchio, l'innocente e la benefica libertà di dare un parere: o signor Grattarola, mettete dell'acqua sull'incendio che avete acceso... e pentitevi di aver avuto così poca pietà del vostro paese e di voi stesso, mettendo entrambi al ridicolo degli uomini seri.

E così sia!...

Tobia Francesco.

Corrispondenza

Cairo Settembre.

È incominciata la lotta elettorale. Si parla della possibile nomina del San-

guinetti a Senatore. Quali candidati sarebbero in voce l'Incisa di Camerana, segretario del banchiere Vais, e Consigliere Provinciale di Piana, e l'avvocato Bracale Consigliere Comunale di Torino. Del Marchese Incisa non possiamo dir molto: alla invidiabile condizione del largo censo aggiunge le molte aderenze in paese. L'avv. Bracale, che gode in Torino una meritata reputazione, ha pure diritto a tutte le simpatie dei suoi concittadini di Cairo per l'attività che lo distinse ogni qual volta si adoperò per gli interessi della propria terra natale.

Noi facciamo voti perchè la sorte delle urne sia propizia al suo nome. Giovane e attivo com'è, avrà cura di provvedere ai bisogni più urgenti della coltura agricola. Il nostro paese, posto in bella posizione per i rapporti del suo smercio agricolo, ha bisogno di maggiori facilitazioni di scambi e deve cercare di avere a proprio rappresentante chi si prenda a cuore i suoi interessi più vitali.

La lotta elettorale non disturba però i nostri bravi agricoltori dall'attendere alle occupazioni della vendemmia. Il raccolto quest'anno è stato abbondante e il novello vino che già fermenta nelle botti si prepara agli imminenti brindisi delle riunioni elettorali.

In una prossima mia vi terrò informato minutamente di ogni avvenimento, e per oggi faccio punto e basta.

Crixia.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 24 Settembre

43 — 57 — 34 — 70 — 54

LA SETTIMANA

Contravvenzioni — Siamo lieti di poter constatare che le nostre guardie municipali non mancano di fare contravvenzioni quando ne è il caso, mentre pel passato, purtroppo, era invaso il sistema del troppo comodo lasciar fare e lasciar passare. Va bene, e si continui, e ne abbia lode il signor Scovazzi assessore della pulizia urbana che fa eseguire con energia e senza riguardi le disposizioni del regolamento urbano.

Non si vada però nell'eccesso e si rammentino le guardie che non siamo nè a Torino nè a Milano e un qualche poco di tolleranza è doverosa avendosi spesso a fare con contadini che venuti in occasione della vendemmia, e che non sono molto al corrente delle leggi cittadine; per esempio è proibito di transitare in città stando sui carri, ma quanti non lo sanno! Non si dovrebbero prima avvertire, cosa che potrebbero fare le guardie daziarie all'entrata in città?

Elezioni politiche — Regna ancora la massima incertezza intorno all'epoca nella quale saranno fissate le elezioni politiche. Fatto sta che sinora il parlamento non venne ancora sciolto, e questo periodo omai troppo prolungato di incertezze ha fatto perfino correre la

voce che non si sarebbe punto sciolta la camera, ma soltanto chiusa la sessione attuale. Notizie recenti, che si ha motivo di ritenere attendibili, recano che il decreto di scioglimento uscirebbe sul principio di ottobre, le elezioni avrebbero luogo sul fine dello stesso mese.

Nuovo giornale — Nella vicina Savona il giorno 22 corrente ha iniziato le sue pubblicazioni un nuovo giornale dal titolo *La Nuova Savona*. Il giornale, secondo è manifestato nel programma, sarà di parte liberale.

Al nuovo confratello mandiamo i più sentiti auguri di prospera e lunga esistenza.

Apertura d'una scuola musicale — Il nostro concittadino maestro Ricci aprirà quanto prima una scuola musicale che non mancherà di ottenere una felice riuscita per le ottime qualità didattiche che lo distinguono.

Le lezioni saranno impartite in ore e luogo da fissarsi con apposito avviso e comprenderanno tutti quanti gli strumenti.

Per ora al nostro concittadino i più sinceri auguri.

La società agricola nella luttuosa circostanza della morte della madre dell'on. Borgatta mandava un telegramma con sentite parole di condoglianza, rammaricando di non poter intervenire in corpo ai funerali per esserle pervenuto tardi l'annuncio e riceveva la seguente risposta:

Presidente società Agricola — Acqui.

Le parole di compianto che mi vengono da cotestà città la quale fu culla della mia genitrice riesconmi doppiamente gradite epperò ne porgo a Lei e consoci vivissime grazie.

BORGATTA.

Vaccinazioni gratuite

Il comune ha pubblicato un manifesto col quale avverte che a cominciare dal 2 ottobre prossimo ed in tutte le domeniche successive, dalle ore 9 alle 11 ant., nel locale delle scuole di S. Francesco, avranno luogo le vaccinazioni gratuite.

Società cooperativa pontonese

La presidenza della società cooperativa pontonese ci prega di annunciare che domani, Domenica, avrà luogo l'inaugurazione di quel sodalizio, sorto da un anno appena e già prospero e fiorente.

Interranno i rappresentanti di molte società di mutuo soccorso del circondario, interverranno pure colla presidenza, molti soci della nostra operaia e vi sarà l'on. Maggiorino Ferraris.

Il programma della giornata è splendido, pranzi, balli, luminarie, e di più non diciamo per non comparire troppo indiscreti.

L'avv. Caro Core nostro concittadino ed amico, già segretario presso la locale Sotto Prefettura, nominato delegato straordinario al comune di Roccasecca dei Volsci, ha saputo in breve riordinare le manomesse finanze di quel comune.

La relazione del suo operato, stampata in voluminoso fascicolo, ci venne cortesemente inviata, e noi, da un'affrettata scorsa datagli, dovemmo convincerci che l'amico Caro Core, se è un elegante poeta, non per questo è meno perfetto amministratore che sa con disinvoltura e sicurezza raggrirarsi fra le spinose selve delle cifre.

Le nostre congratulazioni all'antico collaboratore.